

Tessere il Cambiamento

La normativa di riferimento a supporto del comparto tessile

26 novembre - PRODOTTI TESSILI I REQUISITI DI ETICHETTATURA E SICUREZZA

Tiziano Battistini – AQUAFIL spa – Presidente UNI CT 046 Tessile _ expert: CEN TC 248 Textile _ ISO TC 038 Textile: CEN TC466 CFG

L'Importanza della Normazione

Il settore tessile, dall'approvvigionamento delle materie prime al prodotto finito (abbigliamento, arredamento, tessile tecnico), è un **comparto estremamente complesso e globale**.

La **normazione tecnica** (le norme UNI, CEN, ISO) fornisce gli strumenti necessari per:

Garantire la qualità e la sicurezza dei prodotti.

Facilitare gli scambi commerciali eliminando barriere tecniche.

Proteggere il consumatore (sicurezza, prestazioni, etichettatura).

Supportare l'innovazione definendo specifiche tecniche chiare.



L'Attività Strategica di UNI CT046 Commissione Tessile

La **UNI CT046 Commissione Tecnica Tessile e Abbigliamento** è l'organismo italiano che da molti anni **svolge un ruolo fondamentale** nel settore, presidiando e contribuendo attivamente alla **stesura delle norme**.

Attività Nazionale: *Elabora e adotta le norme UNI specifiche per il settore.*

Rappresentanza Internazionale: *Opera come specchio nazionale nei confronti degli organismi europei (CEN/TC 248 – Textiles and textile products) e internazionali (ISO/TC 38 – Textiles).*

Il contributo dei tecnici italiani è quindi determinante per portare le esigenze e le competenze del Made in Italy nei tavoli decisionali globali.



Qualche numero di UNI CT046

Norme attive (UNI, UNI EN, UNI ISO; UNI EN ISO):

568

Numero esperti attivi:

34

Gruppi di lavoro nazionali:

9

Partecipazione a :

16 WG CEN

9 WG ISO

1 TC dedicato piume CEN (piume)

1 TC dedicato ISO (taglie)

Segreteria europea di:

2 WG CEN

Segreteria internazionale di:

2 WG ISO

| | | | |
|------------------|--|---|---|
| UNI/CT 046/GL 03 | Sicurezza abbigliamento per bambini | CEN/TC 248/WG 20 CEN/TC 248/WG 34 | --- |
| UNI/CT 046/GL 06 | Prodotti in seta | CEN/TC 248/WG 29 | --- |
| UNI/CT 046/GL 07 | Composizione e analisi chimiche | CEN/TC 248/WG 26 CEN/TC 248/WG 30 CEN/TC 248/WG 33 | ISO/TC 38/SC 23 ISO/TC 38/WG 22 ISO/TC 38/SC 23/WG 5 |
| UNI/CT 046/GL 08 | Tessili biologici, verdi ed ecologici | CEN/TC 248/WG 32 | --- |
| UNI/CT 046/GL 09 | Codifica delle taglie di abbigliamento | CEN/TC 248/WG 10 | ISO/TC 133 |
| UNI/CT 046/SC 01 | Prove e caratteristiche chimiche e fisiche sui tessili - Sicurezza dei tessili | CEN/TC 248/WG 4 CEN/TC 248/WG 24 CEN/TC 248/WG 31 CEN/TC 248/WG 38 | ISO/TC 38/SC 1 ISO/TC 38/SC 2 ISO/TC 38/SC 24 ISO/TC 38/SC 24/WG 2 ISO/TC 38/SC 2/WG 12 ISO/TC 38/SC 24/WG 5 |
| UNI/CT 046/GL 10 | Imbottiti in piuma | CEN/TC 443 | --- |
| UNI/CT 046/GL 12 | Sostenibilità | CEN/TC 248/WG 37 CEN/TC 248/WG 39 | ISO/TC 38/WG 33 ISO/TC 38/WG 34 ISO/TC 38/WG 35 |
| UNI/CT 046/GL 11 | Chiusure lampo (zip) | CEN/TC 248/WG 35 | --- |

Tematiche di Attualità ed Interesse

La Commissione non si limita alla normazione tradizionale (prove su fibre, filati, tessuti), ma è estremamente attiva su temi di grandissima rilevanza e impatto:

Area Tematica

Descrizione e Impatto

Sostenibilità e Circolarità

Norme per la tracciabilità, l'analisi del ciclo di vita (**LCA**), le specifiche per i prodotti riciclati e la riprogettazione per la **durabilità** e il riciclo.

Aspetti Chimici e Sicurezza

Standard per la limitazione o l'assenza di **sostanze chimiche pericolose** (come ad esempio le norme per **REACH** e **POP** e simili) e per la sicurezza dei prodotti, **specialmente per l'abbigliamento dei bambini**.

Microplastiche

Definizione di metodi di prova armonizzati per misurare il **rilascio di microplastiche** da tessuti.

Standardizzazione delle Taglie

Armonizzazione internazionale delle taglie (es. sistemi **body dimension** e non solo *garment dimension*) per agevolare il commercio online e ridurre i resi, migliorando l'esperienza del consumatore a livello globale.



Aspetti Sicurezza: abbigliamento per bambini

In base ai requisiti del **Regolamento 988/2023** – gli **operatori economici** devono **immettere sul mercato solo prodotti sicuri**.

Il **gruppo di lavoro GL03 della commissione tessile CT046** lavora su norme tecniche con lo scopo di **stabilire specifiche di sicurezza** affinché i **prodotti destinati a bambini non comportino nessun pericolo**.

In particolare le seguenti norme tecniche pubblicate sono particolarmente rilevanti:

- **UNI EN 14682:2005** Sicurezza dell'abbigliamento per bambini – **Cordoncini e lacci nell'abbigliamento per bambini** – Specifiche
- **UNI EN 16781:2018** Tessili per puericoltura – **Requisiti di sicurezza e metodi di prova per sacchi nanna da bambino da utilizzare nel lettino**
- **UNI EN 16779-1:2018** Tessili per puericoltura – **Requisiti di sicurezza e metodi di prova per i piumini da lettino per bambini** – Parte 1: Piumini (esclusi i copripiumini)

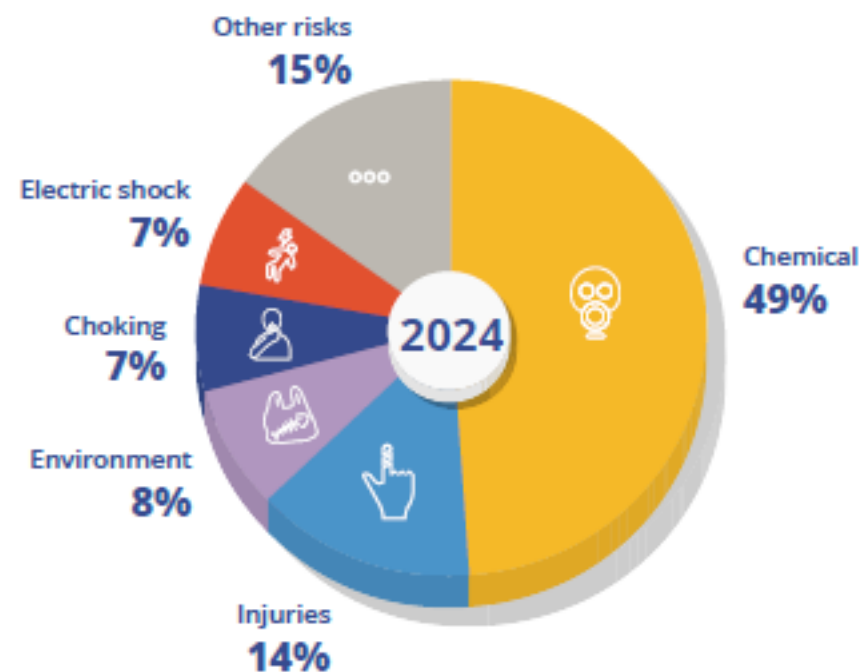


Immagine generata con AI

UNI EN 14682 – Cordoncini e lacci

Lo scopo della norma è **ridurre al minimo il rischio di stangolamento e intrappolamento accidentale tramite corde o lacci** presenti sugli indumenti per bambini **tenendo conto dei seguenti fattori:**

- a) **l'età del bambino** (requisiti suddivisi e più critici per i bambini nella fascia di età 0-7 anni);
- b) **comportamenti dei bambini** (spesso imprevedibili);
- c) **le statistiche nazionali sugli incidenti.**



Fonte: <https://ec.europa.eu/safety-gate/#!/screen/pages/reports>

© European Union, 1995-2025

UNI EN 16781 sacchi nanna UNI EN 16779-1 piumini

Lo scopo della norma è **ridurre al minimo i principali pericoli** legati all'utilizzo dei sacchi nanna e dei piumini da lettino come ad esempio:

- **Soffocamento** (apertura collo non idonea – presenza di piccole parti che si staccano dal prodotto);
- **Intrappolamento** (delle dita dei bambini);
- **Ipertermia** (eccessivo surriscaldamento);
- **Infiammabilità** (tessuti che bruciano troppo velocemente).



CEN/TR 16792:2014 - **Sicurezza** meccanica

CEN/TR 16792:2014 – Sicurezza dell'abbigliamento per bambini – Raccomandazioni per la progettazione e la produzione di abbigliamento per bambini – Sicurezza meccanica.

contiene raccomandazioni di sicurezza fisico-meccanica inerenti:

- **La selezione dei tessuti**, ad esempio tessuti con lunghe slegature o tessuti a rete dove si possono intrappolare le dita dei bambini piccoli.
- Il controllo della **pulizia per i materiali di imbottitura**.
- La **tenuta dei componenti applicati**, come bottoni ad occhiello e bottoni automatici.
- **L'utilizzo di paillettes, diamantini e altri abbellimenti** che non devono presentare bordi taglienti o punte acuminate.
- La **fase di confezione del capo** dove è bene avere una politica di controllo per eventuali aghi rotti o parti metalliche non desiderate.

GL03 – Lavori in corso

Il gruppo di lavoro GL03 sta attualmente lavorando alla revisione della norma **EN 14682 sui requisiti di lacci e corde** e alla revisione del **CEN/TR 16792** con lo scopo di includere **nuovi requisiti che vadano a coprire tutti i possibili pericoli** considerando la **Decisione EU 1338/2023**, i nuovi trend e le nuove mode.



Aspetti chimici

PFAS nei prodotti tessili

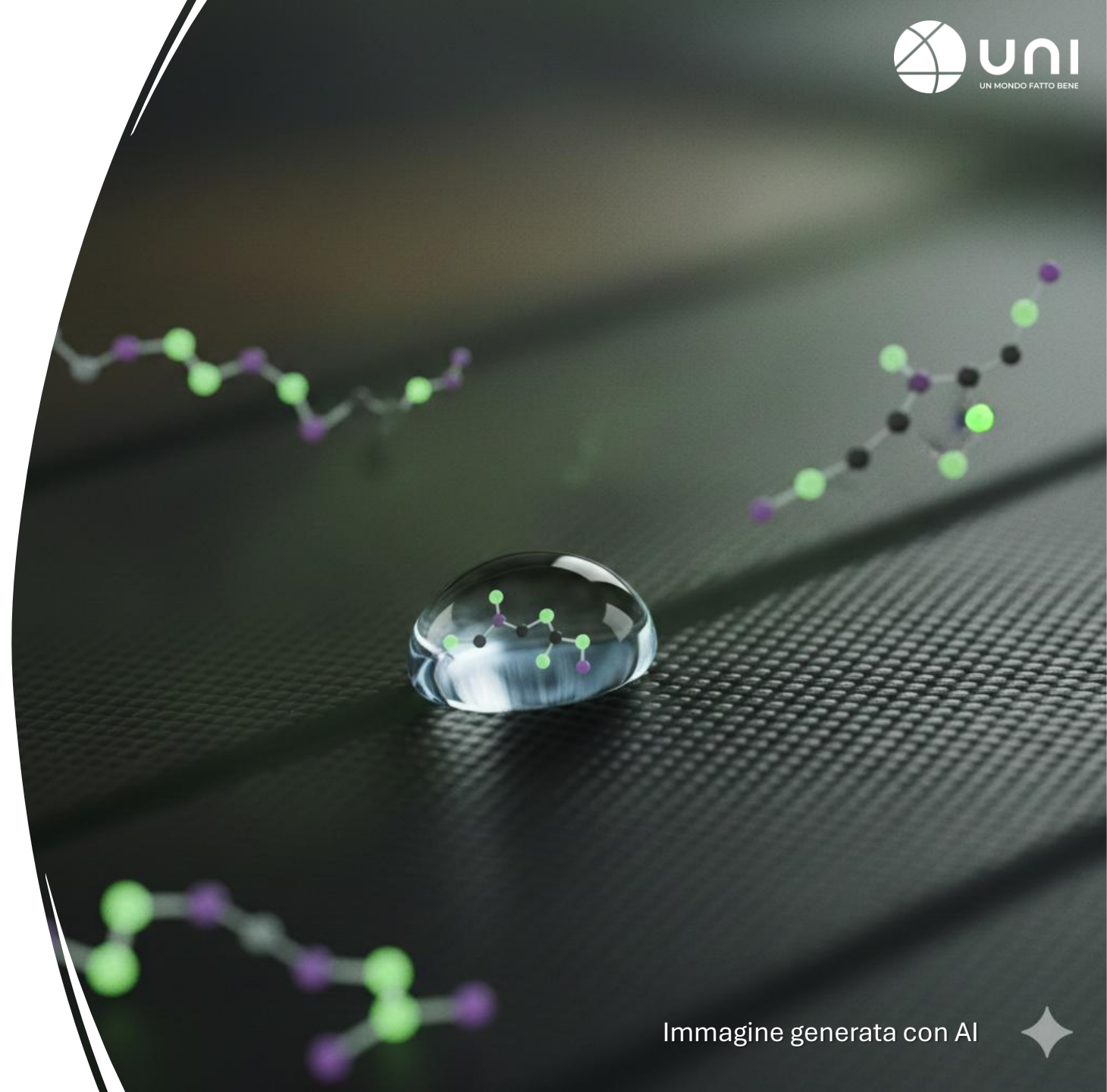
ISO DIS 20999 “Determination of total halogens from textile products – Method using combustion and ion chromatography (C-IC)”

metodo non ancora pubblicato ma in discussione nel WG22 ISO.

Primo metodo per la determinazione del FLUORO TOTALE specificamente studiato per la matrice tessile.

EN 17681-1:2025 “Textiles and textile products – **per and polyfluoroalkyl substances (PFAS)** – Part 1: Analysis of an alkaline extract using **liquid chromatography and tandem mass spectrometry**”

EN 17681-2:2022 “Textiles and textile products – **Organic fluorine** – Part 2: Determination of volatile compounds by extraction method using **gas chromatography**”



Microplastiche: La Norma UNI ISO 4484-2:2023



La norma **UNI ISO 4484-2:2023** è il "**microplasticometro**" essenziale, utilizzabile ad es. su matrici come **acque reflue tessili e domestiche**.



**Impatto sulla
Trasformazione:**

Misura: Quantifica il problema per le autorità regolatorie (es. Commissione Europea).

Base per la *Footprint*: I dati uniformi sono indispensabili per calcolare la "**Microplastics footprint**" di prodotti o processi.

Supporto Regolatorio: Facilita la creazione di **future normative** che fisseranno limiti, indirizzando l'**ecodesign** verso manufatti a basso rilascio di microplastiche.

La Voce Italiana: Giocatori, Non Spettatori

La **partecipazione attiva** alla normazione è l'unica via per un settore competitivo che guarda al futuro.

In un mercato sempre più globalizzato **“giocare” tutti con le stesse regole** è l'unico modo per **garantire la sana competitività tra le aziende**. Ancor più avere la possibilità di **far udire la propria voce**, contribuendo a creare o migliorare queste regole è fondamentale.

Le competenze dei tecnici Italiani nel settore dell'abbigliamento **è un patrimonio che abbiamo messo a disposizione di UNI** allo scopo di **qualificare una normativa** che deve essere **di supporto e non di intralcio**. Questo perché vogliamo essere giocatori e non spettatori di questa partita.

Tratto da “Le regole del Gioco” (Pubblicazione UNI-2013)- Giordano Artuzzi esperto UNI CT46





Equità Competitiva: Solo regole uguali per tutti garantiscono una **concorrenza leale** a livello globale.



Supporto all'Impresa: Le norme devono essere un **catalizzatore per l'innovazione e la qualità**, non un ostacolo burocratico.



Ruolo Strategico Italiano: L'esperienza e la competenza del settore **tessile italiano** sono un **patrimonio** che, attraverso UNI, diventa la **base per la definizione degli standard mondiali**.



Essere Parte Attiva: Il futuro del tessile, in particolare per quanto riguarda la sostenibilità, la tracciabilità e la qualità, **dipende dalla capacità delle aziende di influenzare la normativa** piuttosto che subirla.

Conclusioni





Grazie!

26 novembre 2025

Tiziano.battistini@aquafil.com